

RIASSUNTI DEI TRATTATI DEL CONSIGLIO D'EUROPA

I riassunti disponibili di seguito sono destinati a soddisfare un'esigenza eminentemente pratica: fornire al grande pubblico descrizioni sintetiche dei trattati del Consiglio d'Europa. I riassunti sono necessariamente brevi e possono solo dare un primo assaggio del contenuto dei trattati.

Materia : **CARTA SOCIALE EUROPEA**

Carta sociale europea ([STE n° 35](#)), aperto alla firma a Torino, il 18 ottobre 1961.

Entrata in vigore : 26 febbraio 1965.

La Carta garantisce 19 diritti economici e sociali fondamentali. Gli obiettivi che le Parti s'impegnano a perseguire, con tutti i mezzi utile, sono individuati dalla parte I della Carta.

La Carta dispone che uno Stato, che desideri diventare Parte di questo trattato, deve considerarsi come vincolato ad almeno 10 articoli (su 19) o a 45 paragrafi indicati nella parte II della Carta. In ogni caso, dei sette articoli considerati particolarmente importanti ciascuna Parte deve accettarne almeno cinque, vale a dire: il diritto al lavoro, il diritto ad organizzarsi, il diritto alla negoziazione collettiva, il diritto alla sicurezza sociale, il diritto all'assistenza sociale, il diritto della famiglia ad una protezione sociale, giuridica ed economica, il diritto dei lavoratori emigranti e dei loro familiari alla protezione ed all'assistenza.

La Carta contiene alcune disposizioni che tendono a garantire il rispetto degli impegni assunti. Infatti, essa stabilisce un sistema di controllo basato su rapporti nazionali sottomessi ogni due anni all'esame di un Comitato di esperti indipendenti. In seguito, il Comitato intergovernativo presenta al Comitato dei Ministri del Consiglio d'Europa un rapporto contenente le sue conclusioni, al quale è allegato il rapporto del Comitato di esperti. Il Comitato dei Ministri può indirizzare ogni raccomandazione necessaria ai governi interessati.

* * *

Protocollo addizionale alla Carta sociale europea ([STE n° 128](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 5 maggio 1988.

Entrata in vigore : 4 settembre 1992.

Il 1988 Protocollo addizionale tende ad estendere la protezione dei diritti sociali ed economici garantiti dalla Carta sociale europea, ed in particolare:

- il diritto dei lavoratori ad uguali opportunità ed uguale trattamento in materia di impiego ed occupazione, senza discriminazione fondata sul sesso;
- il diritto dei lavoratori ad essere informati e consultati in ambito aziendale;
- il diritto dei lavoratori a prendere parte alla determinazione ed al miglioramento delle condizioni di lavoro e del luogo di lavoro;
- il diritto delle persone anziane ad una protezione sociale.

* * *

Protocollo di emendamento alla Carta sociale europea ([STE n° 142](#)), aperto alla firma a Torino, il 21 ottobre 1991.

Entrata in vigore : Il Protocollo entrerà in vigore dopo la sua ratifica da parte di tutte le Parti della Carta (STE n° 35).

Il Protocollo di emendamento migliora sensibilmente il meccanismo di controllo della Carta.

Esso chiarifica le rispettive competenze dei due principali organi di controllo, il Comitato di esperti indipendenti (organo ristretto composto da personalità indipendenti) ed il Comitato governativo (composto da rappresentanti delle Parti). Allo stesso tempo, è evidenziato il ruolo politico del Comitato dei Ministri e dell'Assemblea Parlamentare del Consiglio d'Europa. Infine, la partecipazione dei sindacati e delle organizzazioni non governative è rafforzata.

* * *

Protocollo addizionale alla Carta sociale europea su un sistema di reclamo collettivo ([STE n° 158](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 9 novembre 1995.

Entrata in vigore : 1° luglio 1998.

Il Protocollo addizionale rientra nell'ambito di una serie di misure destinate al miglioramento del rispetto dei diritti sociali riconosciuti dalla Carta. Esso consente ai sindacati ed alle ONG di introdurre dei reclami davanti il Comitato di esperti indipendenti, allegando una non soddisfacente applicazione della Carta. Il reclamo deve essere indirizzato al Segretario generale che ne informa la Parte chiamata in causa e lo trasmette al Comitato di esperti indipendenti.

Sulla base del rapporto del Comitato di esperti indipendenti, il Comitato dei Ministri adotta una risoluzione; ed in caso di constatazione da parte del Comitato di esperti di un'applicazione non soddisfacente della Carta, il Comitato adotta, con maggioranza dei due terzi dei votanti, una raccomandazione indirizzata alla Parte chiamata in causa.

Il Protocollo ha per scopo anche di aumentare l'interesse dei sindacati e delle organizzazioni non governative nei confronti della Carta.

* * *

Carta sociale europea (riveduta) ([STE n° 163](#)), aperto alla firma a Strasburgo, il 3 maggio 1996.

Entrata in vigore : 1° luglio 1999.

Tale nuova Carta è destinata a migliorare a livello internazionale i diritti economici e sociali. Essa tiene conto dell'evoluzione della società europea successiva all'elaborazione della Carta nel 1961.

La Carta riesaminata è un trattato internazionale che riunisce in un solo strumento tutti i diritti garantiti dalla Carta del 1961 e dal suo Protocollo addizionale (STE no. 128) del 1988, ed aggiunge i seguenti nuovi diritti:

Nuovi diritti : diritto alla protezione contro la povertà e l'esclusione sociale; diritto alla casa; protezione in caso di licenziamento; diritto alla protezione contro le molestie sessuali ed alle altre forme di molestie; diritti dei lavoratori aventi delle responsabilità familiari all'uguaglianza di opportunità e di trattamento; diritti dei rappresentanti dei lavoratori.

Emendamenti : rafforzamento del principio di non discriminazione; miglioramento dell'eguaglianza donne/uomini in tutti i campi coperti dal trattato; maggiore protezione della maternità e protezione sociale delle madri; migliore protezione sociale, giuridica ed economica dei minori lavoratori; migliore protezione delle persone handicappate.

L'applicazione della nuova Carta è sottoposta allo stesso dispositivo di controllo previsto dalla Carta del 1961, già rafforzato dal Protocollo (STE no. 142) del 1991 e dal Protocollo (STE no. 158) del 1995, che prevedeva un sistema di reclamo collettivi.